

COME È SFRUTTATA LA MANODOPERA FEMMINILE

Un'industria in ogni casa

A colloquio con alcune ragazze che lavorano a domicilio a Boscotrecase e a Boscoreale — Come confezionano per poche lire prodotti venduti in tutto il mondo — L'avvio di una nuova presa di coscienza

A Boscotrecase fin dalla prima guerra mondiale esiste una triste tradizione di sfruttamento del lavoro a domicilio. Allora si lavorava per l'abbigliamento militare e adesso si producono jeans, giacconi e gonne di varia qualità e destinazione, dai mercatini alle boutiques, alla esportazione in Germania, Jugoslavia e altri Paesi. In questi tutti le case di Boscotrecase propriamente, i pezzi di tessuti o artigiani di Portici, di Torre Annunziata o di altri zone vicino Napoli portano loro periodicamente e senza alcuna garanzia. Moltissime ragazze iniziano a cucire da giovanissime, smettono di andare a scuola dopo la quinta elementare.

Rosa e Annamaria hanno, ad esempio, rispettivamente 17 e 14 anni e altre tre sorelle da aiutare a far vivere con il loro lavoro di cucite e il guadagno del padre, che fa il manovale. «Insieme riusciamo a cucire — dicono — anche 5 giacconi al giorno, non siamo quanto guadagniamo perché diamo tutto in casa. Abbiamo fatto la scuola fino alla quinta elementare, e poi abbiamo smesso per aiutare la famiglia».

Il prezzo pagato per un giaccone, escluso il filato, è di circa 500 lire. «Lavoriamo ogni giorno dalle 7,30 di mattina. Questo d'inverno. D'estate, invece, cominciamo molto più presto. Facciamo un intervallo per il pranzo e ricominciamo per smettere verso le 18,30 circa. Certo, ogni tanto, durante la giornata, ci aiutiamo dalla macchina per riposarci un poco o fare un girotto».

Vesuviana: incustoditi oggi (per 4 ore) i passaggi a livello

Oggi dalle 8 alle 10 e dalle 17 alle 19 scioperano gli assistenti e i conduttori dei passaggi a livello e delle fermate della ferrovia circumvesuviana. Pertanto i passaggi a livello e fermate rimarranno incustoditi in queste ore. Le autorità sono già state avvertite. Lo sciopero è stato determinato dall'atteggiamento negativo dell'azienda e del Ministero circa il rinnovo del contratto sindacale.

«Il padrone dice che non ha una vera e propria fabbrica e per questo non può farsi nessuna assicurazione», racconta Anna, a cui una cugina ha insegnato a cucire i tredici anni, quando ha lasciato la scuola. «Se ci lamentiamo perché siamo sfruttate o diciamo qualcosa al padrone, ci risponde di trovare altre le notti che ho passato a lavorare».

«Ma, anche a Boscotrecase dopo l'incendio che è costato la vita alle tre ragazze di Casavatore, qualcosa nelle coscienze delle giovani lavoranti si muove più in fretta. E' aumentata, infatti, d'un colpo la domanda di conoscenze della nuova legge e la spinta all'organizzazione».



Due lavoranti a domicilio in un'abitazione di Boscotrecase

Chiesto nel corso di una conferenza dell'UDI

NECESSARIO UN CENSIMENTO DEL LAVORO NERO A NAPOLI

La tragedia della «Carmen Jeans» ha riproposto con forza questa piaga - La lotta va inserita nel quadro del piano regionale di sviluppo

Si è svolta ieri mattina a Napoli una conferenza stampa organizzata dall'UDI per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del lavoro femminile, della sottoccupazione, della perdita di lavoro. Ramelli, per la FILTEA Baiano nonché l'ispettore provinciale del lavoro dott. Anzolini.

Le condizioni socio-economiche della città non permettono un intervento, se non si riesce a qualificare il lavoro, se non si colpiscono i grandi mediatori che spesso producono reddito stabile di un intero nucleo familiare.

«Per la crisi della giunta sono bloccati circa 128 miliardi di lire stanziati per il piano regionale di sviluppo», dice il sindaco, «e siccome il piano regionale, ancora non operante per responsabilità della DC».

E' formata dal PCI, dal PSI e dal PSDI

Eletta la giunta di sinistra a Casal di Principe

Si conclude così la crisi dell'amministrazione comunale - Astenuta la Democrazia cristiana

Una giunta formata dal PCI-PSI-PSDI è stata eletta nella seduta tenutasi l'altra sera al Consiglio comunale di Casal di Principe, dopo che nella precedente seduta era stato eletto sindaco il comunista Antonio Fontana. Hanno votato a favore i comunisti, socialisti, socialisti e socialdemocratici più un indipendente di sinistra. Contro i mussini e un indipendente di destra. Va, invece, sottolineato l'astensione democristiana che, come ha affermato il capogruppo di sinistra, è stata una scelta di politica programmatica sottoscritta dai partiti dell'arco costituzionale all'indomani del 25 giugno.

NOCERA INFERIORE

Occupato il Comune dai lavoratori della «Gabardella»

Vasta solidarietà della cittadinanza A colloquio con gli operai in lotta



Un particolare della protesta

La pazienza ha un limite. Soprattutto quando un municipio democratico, come quello di Nocera Inferiore, è in crisi di gestione.

In un volontario distribuito alla cittadinanza, il sindaco ha dichiarato che la giunta non è stata eletta per il momento di crisi del Comune. «In un volontario distribuito alla cittadinanza, il sindaco ha dichiarato che la giunta non è stata eletta per il momento di crisi del Comune».

«In un volontario distribuito alla cittadinanza, il sindaco ha dichiarato che la giunta non è stata eletta per il momento di crisi del Comune».

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

CINEMA

Qualunque volò sul nido del cuculo (Filiangieri)
Il gattopardo (Arlecchino)
Allonsanfàn (Arci-Uip, Calvano)
Arancia meccanica (Fiama)
Roma (Nuovo)
Quando si balla la murina accisa (La Parla)
Gimme Shekter (Cinetea Altra)

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 656.265)
DIEMIDA (Via della Gatta - Telefono 294.074)
LABORATORIO (Cinque Uffici) - Telefono 392.426
DATE ore 16.30 spettacoli di Siro Tassi
POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643)
POSTILLO (V. Postillo, 36 - Telefono 769.47.41)
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Mulo - Tel. 240.220)
LABORATORIO (Via E.T.C. presenta: «Malvita» di P. L. Ottifredo e «Il voto» di Salvatore Di Giacomo)
EMBA (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 330.745)
DAMIANI alle ore 15 - «Aida», di G. Verdi
SANCARLUCCIO (Via del Cile - Tel. 405.000)
QUESTA SERA alle ore 21, i Carcinari presentano «La traversata triviale tra le vie...» - R. otti per studetti.
SAN FEDERANDO E.T.L. (Telefono 444.500) (Chiusura estiva)

CIRCOLI ARCI

ARCI-UIP CALVANO (Riposo)
ARCI-UIP ALTO (Terza Travessa Mariano Sennola) (Riposo)
CIRCOLO INCONTRA ARCI (Via P.le Marconi, 3 - Tel. 323.196)
ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827.27.90)
ARCI-UIP N. 21 (Riposo)
ARCI-UIP N. 22 (Riposo)
ARCI-UIP N. 23 (Riposo)
ARCI-UIP N. 24 (Riposo)
ARCI-UIP N. 25 (Riposo)
ARCI-UIP N. 26 (Riposo)
ARCI-UIP N. 27 (Riposo)
ARCI-UIP N. 28 (Riposo)
ARCI-UIP N. 29 (Riposo)
ARCI-UIP N. 30 (Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
ARCI-UIP N. 31 (Riposo)
ARCI-UIP N. 32 (Riposo)
ARCI-UIP N. 33 (Riposo)
ARCI-UIP N. 34 (Riposo)
ARCI-UIP N. 35 (Riposo)
ARCI-UIP N. 36 (Riposo)
ARCI-UIP N. 37 (Riposo)
ARCI-UIP N. 38 (Riposo)
ARCI-UIP N. 39 (Riposo)
ARCI-UIP N. 40 (Riposo)

PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 25 - Stabile) - Tel. 377.951
ACACIA (Via Sant'Antonio, 12 - Telescopio) - Tel. 298.122
ALCYONE (Via Lomaciano, 3 - Telescopio) - Tel. 412.841
EMBA (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 330.745)
DAMIANI alle ore 15 - «Aida», di G. Verdi
SANCARLUCCIO (Via del Cile - Tel. 405.000)
QUESTA SERA alle ore 21, i Carcinari presentano «La traversata triviale tra le vie...» - R. otti per studetti.
SAN FEDERANDO E.T.L. (Telefono 444.500) (Chiusura estiva)

ALTRA VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
ARCI-UIP N. 41 (Riposo)
ARCI-UIP N. 42 (Riposo)
ARCI-UIP N. 43 (Riposo)
ARCI-UIP N. 44 (Riposo)
ARCI-UIP N. 45 (Riposo)
ARCI-UIP N. 46 (Riposo)
ARCI-UIP N. 47 (Riposo)
ARCI-UIP N. 48 (Riposo)
ARCI-UIP N. 49 (Riposo)
ARCI-UIP N. 50 (Riposo)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telescopio) - Tel. 377.951
ADRIANO (Via Montecavallo, 12 - Telescopio) - Tel. 298.122
ALCYONE (Via Lomaciano, 3 - Telescopio) - Tel. 412.841
EMBA (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 330.745)
DAMIANI alle ore 15 - «Aida», di G. Verdi
SANCARLUCCIO (Via del Cile - Tel. 405.000)
QUESTA SERA alle ore 21, i Carcinari presentano «La traversata triviale tra le vie...» - R. otti per studetti.
SAN FEDERANDO E.T.L. (Telefono 444.500) (Chiusura estiva)

Escluso da tutti i genitori

Per gli «esclusi» di Secondigliano ricorso al Ministero

È stato presentato il ricorso contro i decreti del ministro dell'Industria e del Commercio per l'iscrizione degli alunni del corso di Secondigliano. Il ricorso è stato depositato in un primo tempo dal padre di un alunno che non è riuscito ad iscriversi. Gli organi competenti in modo da far effettuare, eventualmente, una prova suppliva agli esclusi.

taccuino culturale

Per un museo contadino - Il terzo numero popolare vesuviano è caratterizzato quest'anno da una nuova iniziativa: sotto la guida di alcuni degli organi competenti in modo da far effettuare, eventualmente, una prova suppliva agli esclusi.

DOMANI «GRANDE» METROPOLITAN PRIMA

IL PIU' GRANDE «WESTERN» DI TUTTI I TEMPI

CLINT EASTWOOD

SERGIO LEONE

per un Pugno di Dollari

TECHNICOLOR TECHNISCOPE

con **GIAN MARIA VOLONTE**

giorno per giorno

Il patrimonio «diverso» di Greci

I compagni di Greci (un piccolo centro della comunità montana della Calabria) hanno un patrimonio culturale di tipo diverso. Poco tradizionale, infatti, i Greci è un Comune di lingua albanese e che vive quindi il clima delle minoranze linguistiche non tutelate come è stato finora.

Il caso di Greci in Campania è un caso limite e particolarmente evidente, ma in realtà non è diverso da quello di tutti i dialettologi, per esempio nella scuola, che devono scegliere fra la subalterna e l'isolazione di un dialetto, o il progressivo di italianizzazione, certamente fondamentale per una reale emancipazione delle minoranze, è vissuto come un doloroso processo di perdita della propria identità.

Il caso di Greci in Campania è un caso limite e particolarmente evidente, ma in realtà non è diverso da quello di tutti i dialettologi, per esempio nella scuola, che devono scegliere fra la subalterna e l'isolazione di un dialetto, o il progressivo di italianizzazione, certamente fondamentale per una reale emancipazione delle minoranze, è vissuto come un doloroso processo di perdita della propria identità.

F. Albano Leoni